



Pensplan 3 min

CRISI AZIENDALE E FONDO PENSIONE

...mobilità, cassa integrazione, perdita del lavoro: l'iscrizione a un fondo pensione complementare prevede diverse opzioni per chi si trova in una situazione di temporanea difficoltà economica. Tra queste, la possibilità di richiedere un'anticipazione del capitale maturato o il sostegno della Regione ai versamenti contributivi...

La cessazione del rapporto di lavoro, quindi anche una situazione di mobilità, comporta l'interruzione dei versamenti al fondo pensione da parte del datore di lavoro. La cassa integrazione guadagni (CIG) ordinaria e straordinaria, invece, sospende il rapporto di lavoro, ma al fondo pensione continuano a essere versati il TFR, il contributo a carico del datore di lavoro e quello a carico del lavoratore, calcolati in base alla retribuzione percepita. In ogni caso è possibile effettuare versamenti volontari, anche grazie al sostegno della Regione.

Per quanto riguarda la propria posizione presso il fondo pensione sono previste diverse possibilità:

- **Rimanere iscritti anche se il rapporto di lavoro è cessato**, perchè i diritti acquisiti, incluso quello di riscattare la posizione, non vanno persi. Il capitale continua a produrre rendimenti

e in ogni momento sarà possibile accedervi. Con il nuovo datore di lavoro sarà possibile continuare la contribuzione al fondo pensione.

- **Chiedere un'anticipazione**, tra cui quella del 30% **per ulteriori esigenze**. Questa opzione richiede il requisito di 8 anni di iscrizione ed è un po' sfavorita dal punto di vista della tassazione. È possibile inoltre richiedere un'anticipazione del 75% per spese sanitarie straordinarie.
- **Riscattare il 50% del capitale rimanendo iscritti al fondo**. In caso di mobilità o CIG ordinaria o straordinaria a zero ore della durata di almeno 12 mesi oppure in caso di inoccupazione da almeno 12 mesi è possibile riscattare il 50% della posizione. In questo caso la tassazione è più conveniente rispetto ad altre scelte.

Per gli iscritti a un fondo pensione,

inoltre, è possibile **richiedere l'intervento della Regione** a sostegno dei versamenti contributivi al fondo pensione in caso di situazioni di difficoltà. Tale intervento è concesso per un periodo massimo di 36 mesi, anche non continuativo, e consiste in un importo non superiore a 4.600 € per l'intero arco della vita lavorativa. Il sostegno della Regione può essere richiesto da chi risiede in Regione da almeno 2 anni e che è iscritto a un fondo da almeno 2 anni. La richiesta può essere presentata a decorrere dal termine della situazione di difficoltà e comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui la situazione di difficoltà è terminata.

Non è consigliabile riscattare invece il 100% della propria posizione in caso di cessazione del rapporto di lavoro e di mobilità. Questa scelta, infatti, comporta una serie di svantaggi tra cui una tassazione più elevata rispetto alle altre scelte, l'azzeramento sia dei contributi per la pensione complementare che dell'anzianità d'iscrizione alla previdenza complementare, l'impossibilità di accedere alle misure di sostegno della Regione.

In ogni caso è bene informarsi prima di effettuare qualsiasi scelta. È possibile farlo, gratuitamente, presso uno sportello della rete Pensplan Infopoint. ■ ■ ■

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com